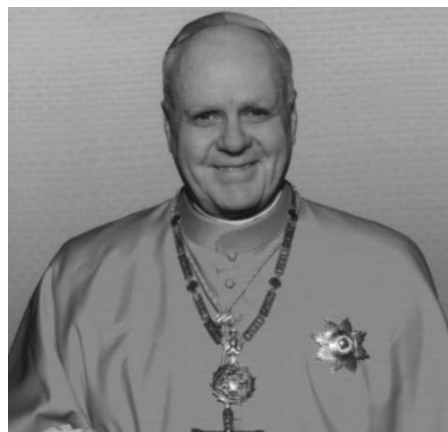


News Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIEROSOLYMITANI

IL PRO-GRAN MAESTRO EDWIN F. O'BRIEN NOMINATO CARDINALE DA BENEDETTO XVI

*Esultanza anche per l'elevazione a cardinali
di altri cinque membri dell'Ordine*



Vaticano, 6 gennaio, solennità dell'Epifania. Terminata la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Pietro, Benedetto XVI annuncia che presiederà il prossimo 18 febbraio un Concistoro ordinario pubblico per la creazione di 22 nuovi cardinali e ne legge i nomi: settimo dell'elenco è l'arcivescovo Edwin Frederick O'Brien, Pro-Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Interprete della gioia dell'Ordine e della gratitudine al Santo Padre per questa nomina, nonché dei voti di augurio e devozione verso il neo Porporato dei membri tutti, si è fatto interprete il Governatore Generale Agostino Borromeo. Numerosi saranno peraltro i messaggi indirizzati al cardinale designato da ogni continente da membri dell'Ordine e da personalità e fedeli, in particolare dai suoi connazionali degli Stati Uniti d'America.

L'esultanza dell'Ordine è stata grande anche per l'annuncio della elevazione a cardinali di altri cinque suoi membri: Timothy Michael Dolan e Thomas Christopher Collins, Gran Priori rispettivamente delle Luogotenenze di New York e di Toronto; Giuseppe Bertello, presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano e presidente del suo Governatorato; Giuseppe Betori, arcivescovo metropolitano di Firenze e Domenico Calcagno, presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica.



IL PRO-GRAN MAESTRO
EDWIN F. O'BRIEN
NOMINATO CARDINALE
DA BENEDETTO XVI

I

AVVICENDAMENTI
NEL
GRAN MAGISTERO

IV

IL CARDINALE
JOHN P. FOLEY
NELLA CASA DEL PADRE

VI

I PROGETTI IN TERRA SANTA
PROGRAMMATI
PER IL 2012

VIII



IMPRESSUM

GRAN MAGISTERO
DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME
00120 CITTA' DEL VATICANO



COSÌ L'ORDINE IN FESTA HA VISSUTO IL CONCISTORO DEL 18 FEBBRAIO

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha vissuto in un clima di festa le cerimonie per l'elevazione a Cardinale del suo Pro-Gran Maestro Edwin Frederick O'Brien, partecipando in particolare, la mattina di sabato 18 febbraio, al Concistoro ordinario pubblico nella Basilica di San Pietro gremita di fedeli. Davanti all'altare della Confessione, erano stati disposti a semicerchio i 22 neo porporati (ognuno accompagnato da uno stretto collaboratore; O'Brien dal suo segretario mons. Adam Parker KHS). Attorno personalità ecclesiastiche, civili e diplomatiche e, nella navata centrale di destra, i dignitari dell'Ordine con alcune centinaia di cavalieri e dame in mantello, provenienti da varie luogotenenze europee e americane. Dopo la proclamazione del Vangelo, Benedetto XVI ha tenuto l'allocuzione e letto la formula di creazione dei Cardina-



li. Ha imposto quindi sul capo di ciascuno di essi la berretta rossa e consegnato l'anello aureo e la pergamena con l'attestazione del loro inserimento nella Chiesa di Roma. Al cardinale O'Brien ha assegnato il titolo diaconale di San Sebastiano al Palatino, storico tempio tra i ruderi del Foro Romano; lo stesso che era stato del suo predecessore, il rimpianto Gran Maestro John Patrick Foley.

IL 19 FEBBRAIO IN ONORE DEL CARDINALE O'BRIEN

RICEVIMENTO A PALAZZO DELLA ROVERE

Evento importante per l'Ordine è stato il ricevimento in onore del Pro-Gran Maestro nella sua sede, il Palazzo della Rovere. Ed egli in persona ha atteso gli invitati: oltre ai dignitari del Gran Magistero e ai luogotenenti, ai dignitari d'onore (fra i quali il cardinale Andrea Cordeiro Lanza di Montezemolo, che è stato autore del suo nuovo stemma cardinalizio), ai membri di delegazioni di dame e cavalieri venuti a Roma per la circostanza, sono stati altri cardinali (il suo omonimo Keith Michael Patrick O'Brien, arcivescovo di Saint Andrews and Edinburgh e Gran Priore della luogotenenza di Scozia; nonchè José Manuel Estepa Llaurens, Gran Priore della luogotenenza della Spagna Occidentale), arcivescovi e vescovi, prelati degli Stati Uniti (fra di essi il Rettore del Pontificio Collegio Americano del Nord, del quale il cardinale Gran Maestro era stato allievo e poi rettore), diplomatici e personalità civili.



PER QUATTRO GIORNI IL CARD. O'BRIEN È STATO VICINO AL SANTO PADRE

In quattro giorni, dal 17 al 20 febbraio, numerosi eventi hanno segnato la creazione dei nuovi Cardinali e il Pro-Gran Maestro dell'Ordine li ha vissuti soprattutto collegialmente in Vaticano, partecipando alle tradizionali cerimonie del Concistoro presiedute da papa Benedetto XVI.

Ancora da "cardinale designato", come primo impegno, ha preso parte, venerdì 17 nella grande aula del Sinodo, alla giornata di preghiera e di riflessione convocata dal Santo Padre per il Collegio cardinalizio sul tema "L'annuncio del Vangelo oggi, tra *missio ad gentes* e nuova evangelizzazione". La relazione inaugurale è stata svolta da un altro "cardinale designato", l'arcivescovo di New York Timothy Michael Dolan, Gran Priore della luogotenenza Stati Uniti Eastern. Relazione che il Papa definirà "entusiasmante, gioiosa e profonda".

Una giornata caratterizzata anche dalla comunicazione dell'arcivescovo Rino Fisichella, anch'egli membro dell'Ordine e presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, sull'Anno della Fede, che avrà inizio a ottobre, e su una serie di iniziative "in un momento di particolare crisi che vede, anzitutto, molti cristiani lontani dalla vita della comunità e spesso confusi per le vicende della storia che in questo periodo è entrata in una grave crisi di identità e di responsabilità sociale".

IL CARDINALE EDWIN F. O'BRIEN NELLA PIENEZZA DELLA CARICA DI GRAN MAESTRO

Papa Benedetto XVI il 16 marzo 2012 ha conferito il titolo di Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme al Cardinale Edwin Frederick O'Brien che finora ne era Pro-Gran Maestro. Il Cardinale O'Brien potrà comunque dedicarsi interamente alla guida dell'Ordine dal 16 maggio quando dell'arcidiocesi di Baltimora, della qua-

le è tuttora Amministratore Apostolico, prenderà possesso il suo successore mons. William Edward Lori. E domenica 22 aprile il Santo Padre ha annoverato il cardinale O'Brien tra i membri della Congregazione per le Chiese Orientali, della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica e del Pontificio Consiglio "Cor Unum".

ACCOLTO AD AMMAN MONS. LAHHAM AUSILIARE DEL PATRIARCA LATINO

Mons. Maroun Elias Lahham, fino a qualche anno fa arcivescovo di Tunisi, trasferito dal Santo Padre nel Patriarcato Latino di Gerusalemme come ausiliare per la Giordania, il 23 febbraio è stato accolto ad Amman dal Patriarca Fouad Twal durante una Messa solenne della quale è stato conceleberrante il vescovo Salim Sayyegh, suo predecessore dimessosi per motivi di età. È stato un ritorno in patria di mons. Lahham, essendo egli nato in Giordania, a Irbid, il 20 luglio 1948; e nella sua diocesi patriarcale, ordinato sacerdote il 24 giugno 1972 e, dopo alcuni impegni pastorali nelle parrocchie, Rettore del Seminario di Beit Jalla del quale era stato allievo. L'8 settembre 2005 fu chiamato dal Santo Padre a succedere a mons. Twal come arcivescovo di Tunisi, e consacrato vescovo il 2 ottobre. Anche oggi mantiene il titolo di arcivescovo come suo Ausiliare.

Alla cerimonia hanno presenziato oltre al Patriarca Twal il Nunzio Apostolico in Giordania, mons. Giorgio Lingua, il Custode francescano di Terra Santa padre Pierbattista Pizzaballa, rappresentanti del governo del Regno di Giordania, tra i quali un ministro cristiano e alcuni consiglieri di re Abdallah, una decina di cavalieri e dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.



AVVICENDAMENTI NEL GRAN MAGISTERO

NUOVO CANCELLIERE L'AMBASCIATORE IVAN REBERNICK

Il Gran Maestro cardinale Edwin F. O'Brien ha effettuato nuove nomine in seno al Gran Magistero. Ne sono entrati a far parte dal 27 marzo: come cancelliere, l'ambasciatore Ivan Rebernick, già ambasciatore della Slovenia presso la Santa Sede, e, come membri, l'ambasciatore Bo Theutenberg, luogotenente d'onore della luogotenenza dell'Ordine per la Svezia e l'avvocato Philippe Plantade della luogotenenza per la Francia, già vice presidente dell'*Association des Oeuvres pour la Terre Sainte*.

Il Gran Maestro ha inoltre nominato consultore del Gran Magistero l'ingegnere Pier Carlo Visconti, della luogotenenza per l'Italia centrale, già delegato per l'amministrazione della Basilica Papale di San Paolo Fuori Le Mura.

Ha lasciato il suo incarico di membro del Gran Magistero, per raggiunti limiti di età, il dott. Otto Kaspar della luogotenenza per l'Austria. Nell'esprimergli gratitudine, anche a nome del Gran Maestro e dell'intero Gran Magistero, per il dinamismo, l'entusiasmo e il senso di dedizione con il quale si è prodigato nel propagare gli ideali spirituali e caritativi dell'Ordine, il Governatore Generale ha ricordato come si deve al suo instancabile impegno la regolare pubblicazione della *News Letter* e la creazione della rivista "AD"; e ai nuovi nominati ha rivolto un saluto di benvenuto e l'augurio di un proficuo lavoro ispirato ai comuni ideali.

IVAN REBERNIK – Cancelliere

Bibliotecario presso la Biblioteca Apostolica Vaticana dal 1980 al 2004, nello stesso tempo docente di Ordinamento generale e servizi di biblioteca nella Scuola Vaticana di Biblioteconomia; poi dal 2006 al 2010, ambasciatore della sua patria, la Repubblica di Slovenia, presso la Santa Sede: queste le note salienti del *curriculum vitae* del prof. Ivan Rebernik, 72 anni, sposato e padre di tre figli. Conosce numerose lingue oltre all'italiano e vive a Roma ininterrottamente dal 1960. È nato a Maribor nel 1939, ha studiato alla Pontificia Università Gregoriana dove ha conseguito il dottorato in filosofia e il baccellierato in teologia e dove è stato per 13 anni bibliotecario. Ha approfondito le sue conoscenze biblioteconomiche negli Stati Uniti d'America, a Washington D.C., presso la *Smithsonian Institution Libraries* e presso l'Università Cattolica. Dal 2000 è cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

PHILIPPE PLANTADE – Membro del Gran Magistero

Giurista, avvocato e professore, maître Philippe Plantade è nato nel 1958, sesto figlio di genitori molto impegnati nella politica (Democrazia Cristiana francese) e nella costruzione europea. Consegue la laurea in Diritto e la specializzazione in Storia del diritto istituzionale nelle Università I e II di Parigi e a 22 anni è ammesso nel Foro della città. Fa parte della Giustizia militare dal 1988 al 2001, anno in cui è nominato docente di Diritto dell'*Institut Catholique de Paris*. Nel 1993 riceve l'investitura di cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. È stato promosso Grande Ufficiale nell'2004, anno dal quale, e ininterrottamente finoggi, riveste incarichi di grande responsabilità nella Luogotenenza di Francia. Si dedica anche ad opere caritatevoli cattoliche. Nel 1999 la Santa Sede lo ha insignito dell'Ordine di San Gregorio Magno.



BO THEUTENBERG – Membro del Gran Magistero

Nato a Trollhättan nel 1942, Bo Folke Johnson Theutenberg è docente di diritto internazionale e diplomatico; ufficiale di riserva della *Royal Swedish Airforce*; commendatore con placca e primo luogotenente, nel novembre 2003, dell'appena costituita Luogotenenza di Svezia dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Conseguito il *master* in legge nell'Università di Uppsala, intraprende la carriera diplomatica. Nel 1984 ottiene la cattedra nell'Università di Stoccolma. Da ambasciatore, negli anni 1980-82 è negoziatore tra Svezia e Santa Sede per l'apertura di formali relazioni diplomatiche; partecipa poi alla conferenza per l'*Antarctic Treaty System* (il 10 gennaio 1985 al Polo Sud planterà la bandiera svedese nella base scientifica Scott Amundsen). È studioso di diritto musulmano (*Shari'a*) e di diritto comparato. Nel 2002 e 2004, come membro della Delegazione della Santa Sede, partecipa alle sessioni dello *Stockholm Forum Conference* sui temi della giustizia e della riconciliazione e della prevenzione dei genocidi.

PIER CARLO VISCONTI – Consultore del Gran Magistero

Ingegnere, dirigente industriale, poi consulente per la struttura e gestione aziendale di grandi aziende e di prestigiose istituzioni culturali, infine dirigente di importanti enti vaticani, Pier Carlo Visconti è nato a Torino (nel cui Politecnico ha conseguito la laurea in ingegneria elettrotecnica), è sposato e padre di due figlie. Vive a Roma dal 1972. È stato revisore dei conti del Comitato organizzatore del Gran Giubileo dell'anno 2000 ed assolve tuttora questo incarico nell'Ospedale Bambino Gesù. Per due anni (2003-05) è stato direttore amministrativo della Fabbrica di San Pietro e dal 2005 al 2009 il Delegato per l'Amministrazione della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura, stretto collaboratore dell'Arciprete cardinale Andrea di Montezemolo nella preparazione e svolgimento dell'Anno Paolino. È impegnato in varie istituzioni del Sovrano Militare Ordine di Malta (del quale è cavaliere di Grazia Magistrale e commendatore dell'Ordine Melitense) e dal 2008 è cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

CONCLUSO IL MANDATO DELL'ING. ADOLFO RINALDI VICE GOVERNATORE GENERALE DELL'ORDINE

Il Vice Governatore Generale, cavaliere di Gran Croce ing. Adolfo Rinaldi, a conclusione del suo primo mandato ha rinunciato, per motivi familiari, al suo secondo mandato. Nell'accogliere le dimissioni, il Gran Maestro cardinale Frederick O'Brien gli ha espresso un caldo ringraziamento per la dedizione e la competenza profuse nello svolgimento di importanti e delicati compiti al servizio dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, in particolare seguendo i programmi per la Terra Santa. In questo campo fin dal settembre 2005 – in cui fu chiamato a far parte della sua speciale Commissione e nominato pure membro del Gran Magistero – ha maturato un'esperienza ammirevole. A riconoscimento gli ha conferito la nomina a Vice Governatore Generale d'Onore e la distinzione della Palma d'Oro di Gerusalemme. Ammesso

nell'Ordine al grado di Cavaliere nel novembre 2001, veniva promosso nel 2004 al grado di Commendatore e nel marzo 2009 a quello di Cavaliere di Gran Croce; due anni dopo cioè la sua nomina a Vice Governatore Generale, avvenuta il 4 aprile 2007.

Nato a Roma nel 1940, sposato e padre di quattro figli, Adolfo Rinaldi ha sempre vissuto un'esemplare vita cattolica, impegnato in parrocchia sia nell'Azione Cattolica come nella Caritas, ed anche come catechista, lettore e ministro straordinario dell'Eucaristia.

Conseguita la laurea in ingegneria chimica, ha lavorato in varie società petrolchimiche prima di essere chiamato, come dirigente, nella principale società telefonica italiana, l'attuale Telecom, svolgendo per oltre un ventennio compiti al vertice di portata internazionale.



IL CARDINALE JOHN P. FOLEY NELLA CASA DEL PADRE

Il Gran Maestro Emerito è morto a Philadelphia l'11 dicembre 2011

«**I**l Signore ha chiamato a sé l'anima eletta di Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale John Patrick Foley, Gran Maestro Emerito dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Ne danno il triste annuncio, confortati dalla fede in Cristo Risorto, il Pro-Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme S.E.R.

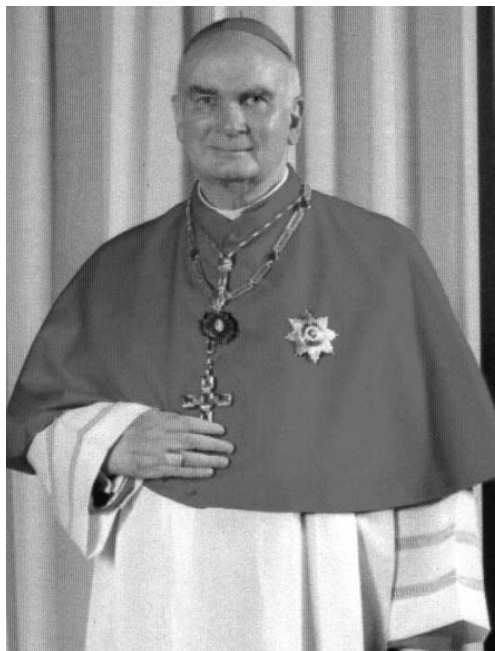
l'Arcivescovo Edward Frederick O'Brien e il Governatore Generale Agostino Borromeo». Questo annuncio ufficiale è stato dato l'11 dicembre 2011 nella Città del Vaticano, ove ha sede l'Ordine, quasi in contemporanea con quello dell'arcivescovo di Philadelphia, mons. Charles Chaput.

Immediato e unanime è stato il cordoglio espresso dal Santo Padre Benedetto XVI, dal Segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone e dal Gran Priore dell'Ordine, il patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal. Il Pro-Gran Maestro Edwin Frederick O'Brien ha ricordato il cardinale Foley con un messaggio portato subito a conoscenza del Governatore Generale, dei Membri del Gran Magistero, dei Luogotenenti, Delegati Magistrali e dei Gran Priori di Luogotenenza e di Delegazione Magistrale. Fra l'altro ha sottolineato che "durante i quattro anni alla guida dell'Ordine - anni che egli riteneva paragonabili ad un "ritiro spirituale" - l'Ordine è cresciuto considerevolmente in numero di luogotenenze e di membri in tutto il mondo, soprattutto grazie al suo impegno e devozione verso la Chiesa in Terra

Santa e i suoi numerosi viaggi Il suo amore per il sacerdozio era straordinario ... Ha affrontato la morte con grande serenità, attendendo con speranza cristiana la ricompensa che lo attendeva in Cristo".

Il cardinale Foley era nato a Darby, arcidiocesi di Philadelphia, l'11 novembre 1935, e nella stessa è morto, vinto dalla malattia,

la leucemia, che si era palesata da tempo e per la quale era stato costretto, l'8 febbraio 2011, a chiedere al Santo Padre Benedetto XVI di lasciare la guida dell'Ordine. Le sue dimissioni erano state accolte il 29 agosto. Era stato ordinato sacerdote il 19 maggio 1962 dall'allora Arcivescovo di Filadelfia che gli aveva affidato, grazie alla preparazione giornalistica, la responsabilità dei mass media diocesani. Un'esperienza apprezzata anche da papa Giovanni Paolo II che nel 1984 lo chiamava a Roma nominandolo presidente



del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, del Centro Televisivo Vaticano e della Filmoteca Vaticana. Seguivano il 5 aprile di quell'anno la sua elezione alla Chiesa titolare di Neapoli di Proconsolare, con il titolo personale di arcivescovo, e l'8 maggio la consacrazione. Il 27 giugno 2007, papa Benedetto XVI lo nominava Pro-Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme; e cinque mesi dopo, nel Concistoro del 24 novembre, lo creava cardinale con il titolo diaconale di San Sebastiano al Palatino. Il 22 dicembre formalizzava la nomina a Gran Maestro dell'Ordine.



LE SOLENNI ESEQUIE NELLA CATTEDRALE DI PHILADELPHIA

Senza precedenti i funerali del cardinale John Patrick Foley, per partecipazione e solennità, svoltisi il 16 dicembre nella cattedrale di Philadelphia. A sinistra della grandiosa navata ha preso posto il clero, a destra i dignitari, le dame e i cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro. In prima fila, anche in rappresentanza del Luogotenente Generale, del Governatore Generale e degli altri membri del Gran Magistero, i vice Governatori Generali Adolfo Rinaldi e Patrick D. Powers; e poi numerosi Luogotenenti degli Stati Uniti. Folta pure la rappresentanza dei Cavalieri di Colombo. Moltissimi i fedeli, e tanti gli amici dello scomparso venuti da ogni dove.

Fra i concelebrenti i cardinali Justin Francis Rigali, arcivescovo emerito di Philadelphia, William Henry Keeler, arcivescovo emerito di Baltimore, Adam Joseph Maida, arcive-

sco emerito di Detroit, Sean Patrick O'Malley, arcivescovo di Boston e Daniel N. DiNardo, arcivescovo di Galveston-Houston; gli arcivescovi Donald William Wuerl, metropolita di Washington, Timothy Dolan, metropolita di New York (che ha pronunciato anche l'omelia), Charles Chaput, metropolita di Philadelphia ed Edwin Frederick O'Brien, Pro-Gran Maestro del nostro Ordine, che ha presieduto la celebrazione eucaristica. Prima del suo inizio, il Nunzio Apostolico, l'arcivescovo Carlo Maria Viganò, ha letto il messaggio di cordoglio del Santo Padre Benedetto XVI.

Conclusa la messa, l'Arcivescovo di Philadelphia ha asperso e incensato il feretro. L'accompagnamento alla cripta, per l'inumazione, è avvenuto con la scorta d'onore dei Vice Governatori Generali e di altri dignitari dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

MESSA DI SUFFRAGIO NELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

«Lascia una famiglia profondamente unita». Con queste parole il Pro-Gran Maestro, arcivescovo Edwin F. O'Brien, ha ricordato il suo predecessore alla guida dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, cardinale John P. Foley nel trigesimo della morte, il 13 gennaio a Roma nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Egli ha presieduto una solenne celebrazione eucaristica di suffragio alla quale hanno partecipato parecchie centinaia di cavalieri e dame, in gran parte romani, molti convenuti da altre regioni d'Italia e da varie nazioni europee. Nell'omelia ha anche detto: "Insegnare Gesù e diffondere la novella di Cristo Risorto: questa la motivazione essenziale che ha animato tutta la sua esistenza di sacerdote e vescovo, fosse egli un parroco, un direttore di giornale, presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, Gran Maestro dell'Ordine. Nel servire voi, Cavalieri e Dame, ricavò grande gioia e ispirazione. Quando infine la malattia lo costrinse a presentare le sue dimissioni, egli riferì al nostro Santo Padre di considerare la sua esperienza di Gran Maestro *"come un prolungato ritiro spirituale prima di entrare nella fase finale della mia vita, di preparazione alla vita eterna in compagnia di Nostro Signore Risorto"*. E ha concluso: "Ti sei di certo guadagnato il riposo. Che tu possa godere della pace di Cristo".

Hanno concelebrato l'Eucaristia gli arcivescovi Giuseppe De Andrea, assessore dell'Ordine; James Harvey, prefetto della Casa Pontificia; Timothy Broglio, ordinario militare degli Stati Uniti d'America e i vescovi Franco Croci, Gran Priore della Luogotenenza dell'Italia Centrale dell'Ordine, e William Francis Murphy, ordinario di Rockville Centre, tutti amici del defunto, nonché numerosi sacerdoti. Hanno assistito i cardinali Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, assessore d'onore dell'Ordine; Raymond Leo Burke, prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, e Bernard Francis Law, arciprete emerito della Papale Basilica Liberiana di Santa Maria Maggiore. E la Cappella Musicale Liberiana, diretta dal maestro mons. Valentin Miserachs Grau, ha accompagnato tutti i momenti della celebrazione che ha visto spiegati, dietro le massime autorità dell'Ordine - fra i quali il Luogotenente Generale prof. Giuseppe Della Torre del Tempio di Sanguinetto e il Governatore Generale prof. Agostino Borromeo (ha concluso la commemorazione guidando la preghiera propria dei Cavalieri e delle Dame) - labari e vessilli dell'Ordine.



I PROGETTI IN TERRA SANTA PROGRAMMATI PER IL 2012

Ma continuano i lavori intrapresi nel 2011 in Giordania per la Chiesa di Aqaba e in Galilea per la Scuola superiore di Rameh

L'Ordine Eque-
stre del Santo
Sepolcro di
Gerusalemme è im-
pegnato, ancora nel
2012, nella realizza-
zione dei due più im-
pegnativi progetti del
Patriarcato Latino i
cui lavori sono stati
intrapresi l'anno
scorso: riguardano la
costruzione ad Aqa-
ba, in Giordania, del-
la Chiesa parrocchia-
le *Stella Maris* e del-
l'annesso grande sa-
lone multifunzionale
e a Rameh, in Gali-
lea, della Scuola su-
periore.



Lo stato di avanzata costruzione, a fine marzo, della chiesa Stella Maris di Aqaba

Gli altri progetti del Patriarcato Latino per il 2012, approvati dal Gran Magistero, riguardano il Vicariato di Amman per il consolidamento delle mura esterne, la modifica di alcuni ambienti e la ristrutturazione dell'adiacente monastero delle Suore (spesa prevista 385.000 Euro). Nel centro storico della città è poi prevista la ristrutturazione della canonica della parrocchia di Misdar, un vetusto edificio che necessita del rifacimento delle scale, dei servizi igienico-sanitari e dell'impianto elettrico (spesa prevista 165.000 Euro). Nel distretto di Amman, ad Al Wasfieh, è in programma, in un grande edificio adiacente alla chiesa parrocchiale, la trasformazione in uffici multifunzionali delle aule di una scuola professionale chiusa (spesa prevista 296.000 Euro);

mentre nella Giordania settentrionale è previsto l'avvio degli attesi lavori di rifacimento (spesa prevista 110.000 Euro) della canonica di Al Wahadneh, cittadina in cui era stata di recente ricostruita la scuola del Patriarcato Latino.

Ma già nei primi mesi di quest'anno sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione del Monastero delle Suore del Rosario di Aboud, cittadina dei territori Palestinesi poco distante - il territorio è attraversato dal Muro di separazione - dall'aeroporto israeliano di Lod. Sono state eliminate crepe nell'edificio e rifatti gli impianti igienico-sanitari ed elettrici. Il finanziamento (77.000 Euro) è stato pienamente assicurato dalla Luogotenenza del Portogallo.



IL SACELLO DEL SANTO SEPOLCRO PIÙ ANTICO D'EUROPA STUDI AD ACQUAPENDENTE

Il sacello dell'antica chiesa cattedrale di Acquapendente, città della Tuscia oggi nella diocesi di Viterbo, è considerato la copia più antica del Santo Sepolcro di Gerusalemme sulla via Francigena, la strada medievale dei pellegrinaggi tra Canterbury e Roma; e domenica 11 marzo ha meritato una giornata internazionale di studi che ha riunito storici e studiosi di arte, quasi tutti docenti e ricercatori di varie università. Per il delegato della sezione di Viterbo dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme comm. Antonio Blasi, che ha rappresentato il Luogotenente dell'Italia centrale, è stato un gradito ritorno nel tempio dove ogni anno, l'8 dicembre, cavalieri e dame si riuniscono attorno al venerato sacello per la preghiera di preparazione alle feste natalizie. Il vescovo diocesano mons. Lino Fumagalli, membro dell'Ordine, ha celebrato la Santa Messa per i convengnisti, fra i quali erano anche l'ambasciatore di Israele presso la Santa Sede Mordechai Levy, autore di una relazione, ed autorità civili e religiose. Gli ospiti sono stati accolti dal parroco don Enrico Castauro, organizzatore dell'importante manifestazione, e dal sindaco Alberto Bambini che l'ha patrocinata.

VISITA VIRTUALE DELLA BASILICA DEL S. SEPOLCRO DI GERUSALEMME

Una visita virtuale della Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme è ora possibile grazie al nuovo sito Internet (www.santosepolcro.custodia.org) predisposto dalla Custodia francescana di Terra Santa.

Si articola in cinque sezioni: storia, visita, spiritualità, testimonianze e informazioni; ed è

redatto in quattro lingue: francese, inglese, italiano e spagnolo.

Nel sito scorrono anche le immagini dei santuari di Terra Santa. Un annuncio riguarda la possibilità di seguire la Santa Pasqua a Gerusalemme "raccontata ogni giorno nelle immagini del *Franciscan Media Center*".

MORTO L'ARCIVESCOVO GIOVANNI D'ANDREA SOLENNI FUNERALI NELLA BASILICA DI SAN PIETRO

"Pastore generoso e artefice di pace": così, citando il messaggio di cordoglio di Papa Benedetto XVI, il cardinale Angelo Sodano ha ricordato l'arcivescovo Giovanni De Andrea, presiedendo il 21 gennaio all'altare della Cattedra della Basilica di San Pietro il rito delle esequie. La sua dipartita, due giorni prima a Roma, è stata molto sentita dall'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme perché egli, per tanti anni Gran Priore della Luogotenenza per l'Italia Centrale e Sardegna, aveva prestato "un lungo e generoso servizio per la Terra Santa". Questo particolare è stato evocato nell'omelia dal cardinale Sodano che ha sottolineato come suo fratello, l'arcivescovo Giuseppe, accanto a lui nella celebrazione dell'Eucaristia, è attuale assessore dell'Ordine. Altri concelebranti sono stati i cardinali Giovanni Battista Re, Walter Brandmüller, Agostino Cacciavillan, Giovanni Coppa, Paolo Sardi, numerosi arcivescovi e vescovi fra i quali Edwin Frederick O'Brien Pro-Gran Maestro dell'Ordine, e molti presbiteri. Hanno assistito i cardinali Carlo Furno, Gran Maestro d'onore, Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, Assessore d'onore, e Jean Louis Tauran, cavaliere di Gran Croce; altri arcivescovi e vescovi; il Governatore Generale dell'Ordine Agostino Borromeo, con membri del Gran Magistero, luogotenenti e un centinaio di dame e di cavalieri, un gruppo dei quali, in divisa, aveva vegliato la salma nella chiesa di Santo Stefano degli Abissini.

Il Decano del Collegio Cardinalizio, che è stato Segretario di Stato, ha voluto soprattutto evocare lo spirito di servizio e di amore del defunto, nunzio apostolico in Angola, negli anni in cui la nazione era dilaniata dalla guerra fratricida, un impegno per il quale ricevette una speciale testimonianza di gratitudine da Paolo VI che lo aveva colà inviato; e poi l'attività diplomatica, svolta sempre come nunzio, nell'Iran e in Algeria, Tunisia e Libia.

